

Roma, 2 dicembre 2025

Prot. n. 1022025

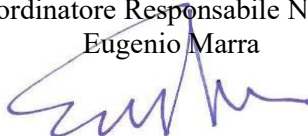
Dott. Alessandro Buccino Grimaldi
Direttore Generale degli Archivi Notarili

Oggetto: *incremento dotazione organica ed incremento del FRD – adesione alla proposta dell'amministrazione*

La scrivente Organizzazione Sindacale, letta la proposta di incremento della dotazione organica e del Fondo Risorse Decentrate, formulata da codesta amministrazione e trasmessa a mezzo PEO il 1° dicembre 2025 (allegati 1 e 2), ritiene che la stessa, in quanto coerente con le aspettative dei lavoratori (dirigenti e non), sia pienamente soddisfacente.

Distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile Nazionale
Eugenio Marra



incremento dotazione organica ed incremento del FRD – adesione alla proposta dell'amministrazione

Da **posta-certificata@pec.aruba.it** <posta-certificata@pec.aruba.it>

A **coordinamentogiustizia.cisl@pec.it** <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>

Data martedì 2 dicembre 2025 - 10:06

Ricevuta di accettazione

Il giorno 02/12/2025 alle ore 10:06:56 (+0100) il messaggio
"incremento dotazione organica ed incremento del FRD ? adesione alla proposta dell'amministrazione " proveniente da "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it"
ed indirizzato a:

- prot.ucan@giustiziacert.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: jpec1214.20251202100655.26384.51.1.1@pec.aruba.it

Acceptance pec notification

On 02/12/2025 at 10:06:56 (+0100) the message
"incremento dotazione organica ed incremento del FRD ? adesione alla proposta dell'amministrazione " from "coordinamentogiustizia.cisl@pec.it"
and addressed to:

- prot.ucan@giustiziacert.it ("certified mail")

has been accepted by the system and forwarded.

Message identifier: jpec1214.20251202100655.26384.51.1.1@pec.aruba.it

dati-cert.xml

smime.p7s



Messaggio

lun 1 dic 2025 20:55

Da: Francesco Milione <francesco.milione@giustizia.it>

A: CISL FP GIUSTIZIA info sagunsa <info@sagunsa.it>
 info <info@confsal-unsal.it> UIL Pubblica Amministrazione <uilpa@uilpa.it>
 giustizia <giustizia@uilpa.it> "giustizia@confintesafp.it" <giustizia@confintesafp.it>
 giustizia <giustizia@flp.it> flp <flp@flp.it>

Cc: Alessandro Buccino Grimaldi <alessandro.buccinogrimaldi@giustizia.it>
 Vittorio Di Stefano <vittorio.distefano@giustizia.it>
 Amalia Anna Maria Morelli <amaliaannamaria.morelli@giustizia.it>
 Pietro Tarquini <pietro.tarquini@giustizia.it> roberto.cefalo <roberto.cefalo@flp.it>
 Enrico Genovi <enrico.genovi@giustizia.it>
 "vanda.barlese@gmail.com" <vanda.barlese@gmail.com>
 Eugenio Marra <eugenio.marra@giustizia.it>

Oggetto: Protocollo d'intesa tra le OOSS e il Ministro - applicazione per UCAN - proposta dell'amministraz...

Allegato: 2025-12-01 proposta UCAN per OOSS_rev.doc / Uploaded File (172K)

Buonasera a tutti,

a seguito dell'interlocuzione avuta nel corso della riunione odierna relativa all'oggetto, l'Amministrazione ha elaborato l'allegata proposta normativa da inoltrare al Capo di Gabinetto per il prosieguo. Poiché è intenzione dell'amministrazione procedere all'invio entro domani, vi chiediamo di far pervenire entro le ore 16 di domani eventuali osservazioni rispondendo alla presente e-mail o l'eventuale adesione.

Rispetto alla proposta di cui abbiamo discusso oggi, è stata apportata una significativa modifica dell'impianto normativo prevedendo, oltre all'incremento di circa 850mila euro sul fondo risorse decentrate 2025 già previsto, un ulteriore incremento di circa 800mila euro sul fondo risorse decentrate 2026.

Come detto in riunione, gli aumenti che portano alla cifra di circa 850.000 € per il fondo risorse decentrate e di circa 536.000 per il fondo dirigenti sono stati elaborati parametrando gli aumenti conseguiti dal DOG con gli strumenti previsti dall'art. 1, co. 868 L. 178/2020 e con i DPCM 23.12.2021, 27.12.2024 e 15.04.2025 ponendo a base delle medesime percentuali gli ultimi fondi certificati. Rispondendo alle osservazioni effettuate si conferma che erano stati esclusi gli aumenti correlati alle assunzioni in deroga e all'attuazione del P.N.R.R. in quanto non di pertinenza dell'Amministrazione.

Ritenendo ragionevole applicare le medesime percentuali conseguite dal diverso dipartimento al fine del più probabile conseguimento della modifica, si è ritenuto di agganciare l'ulteriore aumento all'incremento della dotazione organica e, dunque, riportando la medesima decorrenza. Infatti, per quanto riguarda l'ulteriore aumento di circa 800mila euro, riguardante il solo fondo risorse decentrate, la somma è stata ricavata applicando alle risorse fisse del fondo risorse decentrate 2025 (risultante a seguito dell'aumento del paragrafo precedente) un aumento pari alla medesima percentuale di incremento della dotazione organica (circa il 20%).

Pertanto, a regime, su un totale di 2.194.574,82 €. proposti come aumento per i fondi, 536.751,46 € confluiscono nel fondo dei dirigenti, mentre sul fondo risorse decentrate confluiscono i restanti €. 1.657.823,36.

Per comodità sono riportate nell'ultima pagina del documento allegato le tabelle di quantificazione degli incrementi della spesa per il personale prevista dall'eventuale approvazione della norma proposta.

Auspiciando nell'incontro di favorevoli riscontri, saluto cordialmente

Francesco Milione

Direttore del Servizio I – Affari generali e bilancio
Ufficio Centrale degli Archivi Notarili
Ministero della Giustizia
Via Padre Semeria, 95 - 00154 Roma

SCHEMA DI NORMA

Art.1

(Aumento della dotazione organica dell'Amministrazione degli Archivi notarili e dei fondi delle risorse decentrate e di risultato dei dirigenti)

1. Al fine di incrementare il livello di efficacia ed efficienza dell'azione del Ministero della giustizia in materia di controlli sull'attività notarile e per potenziare l'azione dei servizi dell'Amministrazione degli archivi notarili, assicurandone la piena operatività e il compiuto svolgimento delle specifiche attribuzioni, la tabella G allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, che prevede la dotazione organica complessiva del personale dell'amministrazione degli archivi notarili, è sostituita dalla tabella I allegata al presente decreto.
2. Le successive modifiche alla tabella di cui al comma 1 sono disposte secondo le modalità di cui all'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400.
3. Per l'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo, è autorizzata la spesa di **euro 5.673.758,59** a decorrere dall'anno 2026 a cui si provvede a valere sulle disponibilità del bilancio autonomo degli archivi notarili, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
4. Ai medesimi fini, nonché ai fini dell'incentivazione del personale e della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici e in applicazione dei commi precedenti, il Fondo risorse decentrate del personale contrattualizzato non dirigente dell'Amministrazione degli Archivi Notarili è incrementato di 852.460,66 euro a decorrere dal Fondo per l'anno 2025 e di 805.362,70 euro a decorrere dal Fondo per l'anno 2026; il Fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione degli Archivi Notarili è incrementato di 395.278,29 euro a decorrere dal Fondo per l'anno 2022, di 16.727,80 euro a decorrere dal Fondo per l'anno 2023, di 13.339,41 euro a decorrere dal Fondo per l'anno 2024 e di 111.405,96 euro euro a decorrere da Fondo per l'anno 2025.
5. Agli oneri derivanti dal comma 4, pari a complessivi **euro 2.194.574,82**, si provvede a valere sulle disponibilità del bilancio autonomo degli archivi notarili, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.
6. Ai fini della compensazione degli effetti in termini di indebitamento e di fabbisogno delle disposizioni di cui al presente articolo, l'Amministrazione è autorizzata a provvedere alle necessarie variazioni sugli articoli di spesa del Bilancio previsionale del triennio 2026-2028, anche per il tramite dell'utilizzo delle somme prelevate dal Fondo per le spese impreviste del proprio Bilancio.

TABELLA I**«Tabella G** (articolo 16, commi 1 e 9)

Ministero della Giustizia	
Amministrazione degli Archivi notarili	
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo	
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica
Dirigenti 1^ fascia	1
Dirigenti 2^ fascia	17
Totale dirigenti	18
Aree	Dotazione organica
Area Funzionari	171
Area Assistenti	341
Area Operatori	110

TOTALE QUALIFICHE DIRIGENZIALI	18
TOTALE AREE	622
TOTALE COMPLESSIVO	640

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

Secondo l'attuale quadro normativo di riferimento, l'Amministrazione degli Archivi Notarili si configura come Centro di responsabilità, dotato di autonomia-separatezza finanziaria e ordinamentale, che si autofinanzia (la c.d. tassa d'archivio che, in particolare, rappresenta la principale entrata dell'Amministrazione) senza alcuna necessità di contributi esterni, per il perseguimento di interessi pubblici di primario interesse.

L'Amministrazione degli Archivi notarili, che è caratterizzata da una capillare articolazione sul territorio nazionale (n.90 Archivi notarili distrettuali e n.14 Archivi sussidiari), è stata fortemente penalizzata dai ripetuti tagli agli organici che ne hanno fortemente compromesso la funzionalità mettendo seriamente a rischio la possibilità, di garantire la sopravvivenza stessa di un rilevante numero di Archivi notarili.

Le piante organiche del personale che, con legge 16 ottobre 1991, n.321, erano state fissate in 955 unità, sono state ridotte a 861 con il D.P.C.M. 20 dicembre 1996 ed ulteriormente ridotte a 850 con D.P.C.M. 21 aprile 1998. I successivi interventi hanno prodotto un ulteriore ridimensionamento degli organici passati, con il DPR 14 novembre 2005, a 780 unità di personale, ridottesi poi a 721 per effetto del DPCM 24 giugno 2010.

Il successivo DPCM n. 84/2015 di riorganizzazione del Ministero della Giustizia ha effettuato un drastico ridimensionamento degli organici operando le riduzioni del 10% ai sensi del decreto-legge n. 194 del 2009 (69 unità), del 10% ai sensi del decreto-legge n. 138 del 2011 (62 unità), e del 10% ai sensi del decreto-legge n. 95 del 2012 (56 unità), per effetto delle quali l'attuale dotazione organica è di appena 520 unità (502 unità di personale amministrativo e 18 dirigenti).

Ad oggi è stata asseverata dall'Ufficio Centrale del Bilancio l'adeguamento della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, co. 833 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 per effetto della quale la dotazione sarà ulteriormente ridotta a 510 unità (492 di personale amministrativo e 18 dirigenti). Per cogliere, però, pienamente gli effetti critici di tale sostanziale dimezzamento bisogna tener conto della peculiarità - ad ogni evidenza non sufficientemente considerata nel momento in cui sono stati operati i descritti tagli lineari - che vede le articolazioni territoriali dell'Amministrazione costituite per lo più da uffici di piccolissime dimensioni (3 o 4 unità per il 70% delle articolazioni), e pertanto esposte ad una accresciuta sofferenza e ad un più acuto rischio di paralisi di fronte a qualunque ulteriore scoperta.

Pertanto, a fronte dei tagli lineari del personale, si registra un notevole incremento delle attività e dei compiti affidati agli Archivi notarili.

A titolo esemplificativo, sono aumentate le attività relative alla conservazione per i documenti negoziali che nel 2001 corrispondevano a circa 200.000 metri lineari, a fine 2023 a circa 251.000 metri lineari e, a fine 2024, a più di 263.455 metri lineari, (l'aumento dal 2001 è dovuto in

parte all'obbligo, introdotto nel 2005, per i notai di conservare le scritture private autenticate soggette a pubblicità legale e all'introduzione, ancora oggi residuale, dell'utilizzo della forma digitale per il ricevimento e l'autenticazione degli atti notarili - fenomeno iniziato effettivamente l'1 gennaio 2013, ma che riguarda di regola i soli contratti pubblici delle Pubbliche Amministrazioni), che si incrementano di anno in anno e di cui è vietato di regola lo scarto (il versamento agli Archivi di Stato annualmente riguarda metri lineari molto inferiori a quelli che vengono consegnati dai notai agli archivi). Inoltre, gli atti notarili più recenti sono composti da più pagine rispetto a quelli dei decenni precedenti (di conseguenza aumentano la domanda di spazio per conservarli e le pagine da fotocopiare/scannerizzare in occasione del rilascio di copie).

Tali documenti vengono conservati in immobili gestiti dall'Amministrazione; peraltro, la maggiore domanda di spazi di conservazione, ha reso più complessa la gestione immobiliare e quella contrattuale, in quanto sempre maggiormente occorre far ricorso a depositi di archiviazione esterni alle sedi degli Archivi, con aumento dei carichi di lavoro del personale (movimentazione dei volumi, traslochi, maggiori attività contrattuali, spesso necessità di maggiori interlocuzioni con l'utenza per svolgere i servizi che si riferiscono a documenti non presenti in sede).

Si registra pertanto un aumento degli immobili utilizzati dagli Archivi per espletare i compiti istituzionali. Dalle ultime rilevazioni risultavano censiti i seguenti immobili:

Tipo di Occupazione	N° Immobili
Appalto servizi di archiviazione	7
Comodato non governativo	3
Deposito esterno in locazione	4
Locazione	9
Occupazione di fatto	6
Proprietà	101
Uso governativo	11
TOTALE	140

Dal 2008 risultano acquistati 7 nuovi immobili da adibire ad Archivi notarili distrettuali e stipulate due locazioni passive (compresa quella che riguarda il deposito esterno dell'Archivio notarile di Roma, attualmente in occupazione di fatto in cui risultano conservati oltre 24.900 metri lineari di documenti, con un fabbisogno sempre crescente). Sono tuttora in corso diverse procedure di acquisto e di locazione.

In merito ai servizi all'utenza - che riguardano di regola atti originali notarili su supporto cartaceo - si segnalano alcuni dati che dimostrano che, nonostante la crisi economica iniziata nel 2007, i servizi risultano aumentati rispetto al 2005. Dalla rilevazione per l'anno 2024 risulta una lieve contrazione nei dati rispetto al 2023, ma è confermato il trend di aumento rispetto al 2005, come dimostrano i dati di seguito riportati:

Servizi	Anni			Variazione tra 2005 e 2024	
	2005	2023	2024	differenza	percentuale
Richieste dell'utenza	131.990	154.274	150.239	+18.249	+13,83%
Lecture di atti	28.346	24.199	24.991	-3.355	-11,84%
Copie rilasciate	115.555	136.999	133.144	+17.589	+15,22%
Testamenti pubblicati dagli archivi notarili	2.524	3.542	3.456	+932	+36,93%
Richieste di iscrizione al Registro Generale dei testamenti	87.824	134.319	130.183	+42.359	+48,23%

Dalla precedente tabella risulta in particolare quanto siano aumentati dal 2005 i verbali di pubblicazione dei testamenti pubblicati dai Conservatori degli archivi notarili (+ 36,93%), in sostituzione dei notai cessati. Il dato trova conferma nell'aumento che nello stesso tempo si registra per le richieste di iscrizione al Registro generale dei testamenti (in cui risultano oltre 3.687.970 atti):

Con riguardo ai controlli sull'attività notarile, le ispezioni agli atti notarili, essi appaiono in aumento fino al 2019, occorre peraltro rappresentare che l'attività ispettiva non può essere svolta da remoto, pertanto ha risentito negativamente della pandemia:

Attività	Anni				Variazione tra 2005 e 2024	
	2005	2019	2023	2024	Differenza	Percentuale
Atti ispezionati	2.307.475	2.504.933	1.908.622	2.136.266	-171.209	-7,42%

A seguito della riduzione del personale in servizio (che ha interessato in particolar modo la figura professionale del conservatore) si è assistito ultimamente ad una riduzione degli atti ispezionati (per l'anno 2023, risultano ispezionati circa 1.908.622 atti) in leggera ripresa a seguito delle nuove assunzioni (2.136.266 atti ispezionati) e ad un aumento dei ritardi in alcuni distretti notarili nello svolgimento di questa importante attività di controllo.

A tal proposito si sottopongono i dati trasmessi alla Corte dei Conti nel 2018, in cui si rilevava la riduzione di risorse umane impiegate effettivamente per le attività di controllo, che si era verificata nel triennio 2014-2016:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Riduzione tra 2014-2016
Macroattività	ore lavorate del personale	ore lavorate del personale	ore lavorate del personale	ore lavorate del personale %
Controllo sul notariato (ispezioni e procedimenti disciplinari e contenzioso, vidimazioni repertori, applicazioni di sanzioni amm.ve, ...)	128.011,87	117.396,47	114.003,49	10,94%
Accertamenti e riscossioni di tasse e contributi	21.829,28	24.990,74	23.050,11	-5,59%
Totali	149.841,15	142.387,21	137.053,60	8,53%

Dal 2016 ad oggi la riduzione di ore impiegate per le ispezioni è sicuramente maggiore, considerato che i conservatori in servizio si sono ridotti.

Inoltre, rispetto al 2005, risultano attribuiti ai Conservatori degli archivi notarili - a costo zero - importanti nuovi compiti istituzionali: la legittimazione a promuovere i procedimenti disciplinari nei confronti dei notai, in sede amministrativa (prima del 2007, i procedimenti erano promossi dalle Procure della Repubblica), e a partecipare, con la difesa tecnica dell'Avvocatura, in tutte le successive fasi giurisdizionali, innanzi alle Corti d'Appello e alla Suprema Corte di Cassazione; la competenza ad emanare i provvedimenti di estinzione degli illeciti disciplinari per le sanzioni disciplinari pecuniarie contestate ai notai (prima del 2007, la procedura si svolgeva innanzi ai Tribunali, su iniziativa delle Procure della Repubblica; le procedure gestite dagli Archivi notarili nel 2018 sono state 1.523); la riscossione delle sanzioni disciplinari pecuniarie inflitte ai notai (prima del 2007, le sanzioni venivano versate ai Consigli notarili).

Tali compiti, in particolare quelli ispettivi e legati alla partecipazione ai procedimenti disciplinari, contribuiscono a rafforzare la funzione sociale del Notariato di prevenzione dei conflitti, con effetti deflattivi sul contenzioso giudiziario (in particolare di quello civile). Per assolvere in modo adeguato il controllo ispettivo, i conservatori degli archivi notarili dovrebbero dedicare, con la dovuta continuità, gran parte del proprio impegno allo svolgimento delle ispezioni e all'aggiornamento giuridico e non dedicare invece, come ormai spesso accade, la maggior parte delle proprie energie lavorative a svolgere compiti gestionali o di altre figure professionali.

Il carico di lavoro è poi aumentato dopo il 2005 anche per l'introduzione di nuovi obblighi contributivi a carico dei notai, che devono versare i relativi importi agli Archivi notarili, che poi li riversano alla Cassa nazionale del notariato trattenendo un aggio del 2% (contributi per Fondo garanzia - artt. 20 e 21 L.N.-, contributi obbligatori per l'assicurazione per la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività notarile - art. 19 L.N.). Un ulteriore aumento di carico di lavoro si è avuto dal 2018 a seguito della legge 4 agosto 2017, n. 124, che - modificando la disciplina di cui ai commi 63 e seguenti della legge 27 dicembre 2014, n.147-, ha reso obbligatoria, per gli esercenti la professione notarile, l'apertura di un apposito conto corrente dedicato per tasse ed altre somme; ne consegue che gran parte dei notai ormai versa tasse e contributi non più con un unico titolo di pagamento (un assegno circolare, un bonifico bancario, ...), bensì con due mezzi di pagamento che il personale degli archivi notarili deve adeguatamente contabilizzare, al momento con inserimenti manuali nel sistema di gestione delle entrate.

A dare la misura dell'assoluta inadeguatezza dell'attuale dotazione organica per far fronte ai compiti istituzionali, avuto riguardo alle funzioni che fanno capo al personale di Area terza e di Area seconda, è sufficiente raffrontare la consistenza delle rispettive dotazioni organiche fra il 2005 ed oggi in rapporto ai relativi carichi di lavoro di cui si è dato conto.

Anno 2005 (DPCM 14 novembre 2005)

Dotazione organica complessiva	Personale Area terza (Area C)	Personale Area seconda (Area B)
780	230	448

Anno 2019 (DPCM 15 giugno 2015, n.84)

Dotazione organica complessiva	Personale Area Funzionari	Personale Area Assistenti	Personale Area Ausiliari
520	141	251	110

Dotazione a seguito dell'adeguamento ex art. 1, co. 833 L. 207/2024

Dotazione organica complessiva	Personale Area Funzionari	Personale Area Assistenti	Personale Area Ausiliari
510	141	251	100

In assenza di fatti nuovi e di immediati innesti di ulteriore personale, a brevissimo termine questa Amministrazione non sarà più in grado di assicurare l'apertura di numerosi Archivi Notarili sul territorio, già nel corso dell'anno 2024, infatti, è stata necessaria una prima opera di riduzione del numero di Archivi Notarili sul territorio, con l'aggregazione dell'Archivio Notarile di Palmi a quello di Reggio Calabria, disposta con D.M. 20 dicembre 2024, n. 218, ad ovvio discapito dei servizi forniti ai cittadini. Nel corso dell'anno 2025 è stata, altresì, proposta l'aggregazione dell'Archivio Notarile di Gorizia a quello di Trieste.

Il progressivo depauperamento di risorse umane ha determinato, nel corso degli ultimi anni, l'inderogabile esigenza di fare massiccio ricorso ad istituti come l'applicazione, il distacco, la reggenza nonché, come detto, ad un crescente numero di comandi di personale proveniente da altre Amministrazioni, *condicio sine qua non* per continuare ad assicurare accettabili livelli di funzionalità nello svolgimento dei compiti d'istituto, con conseguente sensibile aumento dei relativi costi di gestione, con crescita rilevante del carico di lavoro per l'organizzazione degli uffici e delle spese per il trattamento di missione del personale. Parte del Fondo delle risorse decentrate e del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia sono impegnate per il pagamento dei trattamenti economici spettanti in occasione delle reggenze.

Va poi sottolineato che la carenza del personale ha bloccato la proposta di iniziative normative (che erano formulate in gruppi di lavoro anche recenti) che prevedevano nuovi importanti compiti attribuiti al personale degli Archivi notarili distrettuali per far fronte ad esigenze della collettività. Si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune delle predette proposte: l'introduzione dell'obbligo a carico del notaio, salvo contraria volontà del testatore, di trasmettere la richiesta di iscrizione al Registro Generale dei testamenti della notizia del deposito di testamenti olografi consegnati fiduciarmente allo stesso (si rappresenta che in Italia la maggior parte dei testamenti pubblicati annualmente è costituita da testamenti olografi, molti dei quali depositati presso i notai, deposito che allo stato attuale non è "tracciato" in alcun modo e non risulta dal registro generale); la previsione dell'obbligo del deposito, all'atto della cessazione del notaio,

presso l'Archivio notarile distrettuale del testamento olografo fiduciario – salva diversa disposizione del testatore – con l'ovvia conseguenza che il verbale di pubblicazione verrà poi ricevuto dal capo dell'archivio; la possibilità di richiedere ai capi degli Archivi notarili (oltre il deposito di atti esteri) il ricevimento della dichiarazione di accettazione e rinuncia all'eredità.

Inoltre, la penuria di personale rende anche difficoltosa l'introduzione delle necessarie innovazioni tecnologiche.

L'attuale dimensionamento degli organici degli Archivi notarili e della stessa Amministrazione centrale risulta, come detto in premessa, del tutto insufficiente per poter far fronte ai delicati e complessi adempimenti che ordinariamente fanno capo agli uffici. Di fatto, la funzionalità delle strutture può essere attualmente garantita, con non poche difficoltà, attraverso il quotidiano impiego di personale, in regime di missione, proveniente da altri Archivi con una richiesta non indifferente di impegno ulteriore alle unità in servizio le quali si trovano occupate in più sedi territoriali, anche in regime di coworking. I capi degli Archivi Notarili, peraltro, ricoprono anche la posizione di RUP dei relativi affidamenti e di datori di lavori ai sensi della normativa sulla salute e sicurezza sui posti di lavoro.

In tale ottica, tenuto conto dei principali processi lavorativi degli Archivi notarili, si ritiene di dover intervenire sulle figure professionali collocate, rispettivamente, nelle aree professionali dei funzionari e degli assistenti, in attesa di un successivo nuovo intervento organico finalizzato all'introduzione delle elevate professionalità. L'attuale dotazione organica prevede n. 141 unità nell'area dei funzionari, 251 nell'area degli assistenti e 100 nell'area degli operatori. La proposta normativa è tesa ad aumentare di 30 unità l'organico dell'area dei funzionari, di 90 unità quello dell'area degli assistenti, e di 10 unità quello degli operatori, portando la nuova dotazione, rispettivamente, a 171, 341 e 110 unità, per un totale complessivo di aumento della dotazione organica pari a circa il **20,31%**.

Tenuto conto dell'attuale struttura retributiva del personale in applicazione del CCNL Funzioni Centrali 2022-2024, ivi compresi gli oneri a carico dell'Amministrazione, nonché degli oneri accessori relativi ai buoni pasto (253 gg x 7 euro x 120 unità di personale) e della quota del Fondo risorse decentrate (calcolata prendendo a riferimento l'Accordo 20 giugno 2025 sull'utilizzazione del Fondo risorse decentrate 2023 al netto delle progressioni economiche, rapportato ed attualizzato alle 373 unità di personale amministrativo in servizio al 1° settembre 2025, per un costo unitario medio di euro 3.091,00) la spesa annua complessiva per effetto di tali aumenti è stata **quantificata in euro 5.673.758,59**

Accanto all'aumento della dotazione organica, sempre al fine del migliore efficientamento per la funzionalità degli uffici nonché all'incentivazione del personale e alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici del personale, si pone anche la proposta di aumento dei fondi per le risorse decentrate e per le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia.

Dal 2019 ad oggi, anni di forte contrazione del personale degli Archivi Notarili per esaurimento della previgente dotazione organica anche a seguito dell'accesso numeroso alla pensione c.d. "quota 100" e di difficoltà nell'espletamento dei servizi a causa della pandemia da covid-19, anche per incentivare i servizi e la produttività, i Fondi del Ministero della Giustizia, autonomi nell'articolazione delle somme rispetto a quello degli Archivi Notarili pur rientrando nei medesimi accordi sindacali, hanno conseguito, tra gli altri, i seguenti aumenti in deroga al tetto al trattamento accessorio di cui all'art. 23, co. 2 del D. Lgs. n. 75/2017.

I calcoli sono stati effettuati tenuto conto dell'attuale struttura retributiva del personale in applicazione del CCNL Funzioni Centrali vigente, dei prospetti elaborati dal D.O.G. e dagli Archivi Notarili per il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023 e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2024 del D.O.G. e 2021 degli Archivi Notarili, ultimo vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio, e rapportando le percentuali di aumento conseguita sui fondi del DOG ai diversi fondi degli Archivi Notarili.

In particolare si è applicato alle risorse certe e stabili dei due fondi degli Archivi Notarili le medesime percentuali di aumento applicate al D.O.G. per via di interventi normativi succedutisi negli anni, esclusi gli aumenti correlati alle assunzioni in deroga e all'attuazione del P.N.R.R., non riguardanti l'Amministrazione degli Archivi Notarili, bensì solamente quelli correlati "*al fine di incentivare le attività amministrative... nonché garantire maggiore efficienza e funzionalità*" (art. 1, co. 868 L. 178/2020) e al fine dell'adeguamento dei trattamenti economici del personale delle amministrazioni centrali (DPCM 23.12.2021, 27.12.2024 e 15.04.2025).

Sul Fondo Risorse Decentrate del personale non dirigenziale del D.O.G., per complessivi 68,149 milioni:

- in forza dell'art. 1, co. 868 della l. n. 178/2020, aumento nelle risorse certe e stabili di 6 milioni di euro a decorrere dall'1.1.2021 (pari al **2,41%** delle risorse certe e stabili di cui alla prospettazione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2023); 8,4 milioni di euro a decorrere dall'1.1.2022 (pari al **3,38%** delle risorse certe e stabili di cui alla prospettazione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2023); e 10 milioni di euro a decorrere dall'1.1.2023 (pari al **4,02%** delle risorse certe e stabili di cui alla prospettazione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2023);
- in forza dell'art. 1 e della Tabella 1, del D.P.C.M. 15.04.2025, emanato in attuazione dell'art. 14, co. 1 del D.L. n. 24/2025 e dell'art. 1, co. 143 della l. n. 160/2019, aumento nelle risorse certe e stabili di 43,749 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 (pari proporzionalmente al **17,58%** delle risorse certe e stabili di cui alla prospettazione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2023).

Sul Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del D.O.G., per complessivi 7.491.956 milioni:

- in forza del D.P.C.M. 23.12.2021, emanato in attuazione dell'art. 1, co. 143 della l. n. 160/2019, aumento nelle risorse certe e stabili a decorrere dal 1.1.2020 di 2.133.793 €. (pari al **12,33%** delle risorse certe e stabili del Fondo relativo all'anno 2024) e dal 1.1.2021 di 3.383.486,00 €. (pari al **19,55%** delle risorse certe e stabili del Fondo relativo all'anno 2024);
- in forza dell'art. 2 e delle Tabelle 3 e 5 del D.P.C.M. 27.12.2024, emanato in attuazione dell'art. 1, co. 143 della l. n. 160/2019, aumento nelle risorse certe e stabili a decorrere dal 1.1.2023 di 233.486 €. (pari all'**1,35%** rapportato alle risorse certe e stabili del Fondo relativo all'anno 2024), e -a decorrere dal 1.1.2024- di ulteriori 186.191 €. (pari all'**1,08%** rapportato alle risorse certe e stabili del Fondo relativo all'anno 2024);
- in forza dell'art. 2 e della Tabella 2, del D.P.C.M. 15.04.2025, emanato in attuazione dell'art. 14, co. 1 del D.L. n. 24/2025 e dell'art. 1, co. 143 della l. n. 160/2019, aumento nelle risorse certe e stabili di 1,555 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025 (pari proporzionalmente all'**8,99%** rapportato alle risorse certe e stabili del Fondo relativo all'anno 2024).

In coerenza con tali percentuali, ai fini della perequazione e dell'armonizzazione dei trattamenti economici, nonché avendo riguardo alla concomitante proposta di aumento di pianta organica che richiede un'ulteriore parametrizzazione delle medesime somme, la presente proposta prevede per l'Amministrazione degli Archivi Notarili l'aumento in deroga all'art. 23, comma 2, D. Lgs. n. 75 del 25.5.2017 a valere sul proprio bilancio autonomo per il Fondo Risorse Decentrate del personale dell'Amministrazione degli Archivi Notarili:

- di €. 852.460,66 a decorrere dal Fondo per l'anno 2025 (pari alla somma del **2,41%**, del **3,38%**, del **4,02%** e del **17,58%** delle risorse certe e stabili di cui alla prospettazione del Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2023 degli Archivi Notarili) per allineare i fondi agli aumenti conseguiti sul corrispondente Fondo D.O.G. a decorrere dagli anni dal 2021 al 2023 e a decorrere dall'anno 2025;
- di €. 805.362,70 a decorrere dal Fondo per l'anno 2026 (pari all'aumento percentuale nella medesima proporzione dell'aumento di dotazione organica e, cioè, uguale al **20,31%** applicato sulle risorse fisse certe e stabili a seguito degli aumenti conseguiti per l'anno 2025 al fine di salvaguardarli);

per il Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia dell'Amministrazione degli Archivi Notarili:

- di €. 395.278,29 € a decorrere dal Fondo per l'anno 2022 (pari alla somma del **12,33%** e del **19,55%** delle risorse certe e stabili del Fondo dirigenti 2021, che da ultimo ha superato il controllo preventivo dell'Ufficio Centrale del Bilancio)

- di €. 16.727,80 € a decorrere dal Fondo per l'anno 2023 (pari al **1,35%** delle risorse certe e stabili del Fondo dirigenti 2021) per allineare i fondi agli aumenti conseguiti sul corrispondente Fondo DOG a decorrere dagli anni dal 2021 al 2023.
- di €. 13.339,41 € a decorrere dal Fondo per l'anno 2024 (pari al **1,08%** delle risorse certe e stabili del Fondo dirigenti 2021) per allineare i fondi agli aumenti conseguiti sul corrispondente Fondo DOG a decorrere dall'anno 2024;
- di €. 111.405,96 € a decorrere dal Fondo per l'anno 2025 (pari al **8,99%** delle risorse certe e stabili del Fondo dirigenti 2021) per allineare i fondi agli aumenti conseguiti sul corrispondente Fondo DOG a decorrere dall'anno 2025.

Tenuto conto dell'attuale struttura retributiva del personale in applicazione del CCNL Funzioni Centrali vigente, dei prospetti elaborati dal D.O.G. e dagli Archivi Notarili per il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2023 e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2024 del D.O.G. e 2021 degli Archivi Notarili, ultimo vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio, la spesa complessiva annua per effetto di tali aumenti è stata **quantificata in euro 2.194.574,82**, a fronte degli aumenti complessivamente pari a oltre 75 milioni conseguiti sui fondi del D.O.G. .

Agli oneri derivanti dall'applicazione della norma si potrà provvedere tramite variazioni compensative tra gli articoli delle spese previste nel bilancio degli Archivi Notarili per il triennio 2026-2028, oltre che tramite il ricorso alle risorse iscritte all'articolo 171 delle spese (Fondo per le spese impreviste), in attesa di conoscere se la proposta sarà formalizzata, senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Al riguardo, si fa presente che negli ultimi anni viene imputata tra le "spese" la somma di euro 17.000.000, che viene trasferita al Fondo dei sopravanzi, gestito con un conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti.

L'Amministrazione potrà contare quindi, sia sugli avanzi di gestione degli anni precedenti, sia su quelli previsti per il futuro, alla luce della ripresa del mercato immobiliare e dei mutui, che appare confermata dal trend attuale, potendo disporre quindi delle occorrenti risorse finanziarie da destinare al presente intervento normativo. Si riporta di seguito un prospetto da cui risultano le entrate e le spese e l'avanzo di gestione per il periodo 2002 – 2024, aggiornato all'ultimo bilancio consuntivo approvato, da cui si evince la sostenibilità della proposta in base agli avanzi di gestione registrati negli anni e al ridotto importo in termini assoluti dell'impegno da assumere.

	Entrate	Spese	Avanzo gestione
2002	361.012.115,04	285.060.345,62	75.951.769,42
2003	342.152.868,49	267.971.231,69	74.181.636,80
2004	387.177.708,34	380.247.651,59	6.930.056,75

2005	340.472.189,80	331.434.018,28	9.038.171,52
2006	352.629.109,61	320.198.158,81	32.430.950,80
2007	331.837.740,07	287.435.395,62	44.402.344,45
2008	321.227.132,43	273.928.833,45	47.298.298,98
2009	300.416.717,92	277.187.099,95	23.229.617,97
2010	306.210.592,06	266.026.693,24	40.183.898,82
2011	303.770.315,11	272.563.715,21	31.206.599,90
2012	283.142.991,61	256.070.218,69	27.072.772,92
2013	310.430.030,89	285.190.499,15	25.239.531,74
2014	353.144.181,96	307.087.816,51	46.056.365,45
2015	372.683.736,59	331.103.791,02	41.579.945,57
2016	406.453.483,38	343.743.502,64	62.709.980,74
2017	409.653.988,19	373.855.047,97	35.798.940,22
2018	435.364.588,05	378.321.156,99	57.043.431,06
2019	432.084.818,84	394.881.298,29	37.203.520,55
2020	393.587.655,49	360.969.299,15	32.618.356,34
2021	486.289.521,26	397.309.845,23	88.979.676,03
2022	472.251.997,28	447.782.518,57	24.489.478,71
2023	459.964.214,80	418.507.621,75	41.456.593,05
2024	462.311.431,46	417.576.724,74	44.734.706,72

Gli importi del 2021 e del 2022 vanno letti congiuntamente in quanto quello del 2021 risente di un debito di fine anno, nei confronti della Cassa Nazionale del notariato superiore a 32.000.000 di euro, e quello del 2022, di conseguenza, risulta minore a seguito del ripianamento del predetto debito. Ne consegue che la media di avanzo di gestione per i due anni è di euro 56.734.577 (al netto di ulteriori 17.000.000 versati al Fondo dei sopravvanzi).

Tra le “spese” peraltro vengono inserite le somme, che vengono annualmente - per come sopra esposto - trasferite al Fondo dei sopravvanzi, nel conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti; pertanto, l’avanzo di gestione risulta maggiore di quello indicato di 17 milioni.

Si riporta, nella pagina seguente, la Tabella di quantificazione degli oneri stipendiali per l’incremento della dotazione organica degli Archivi Notarili elaborati tenuto conto del nuovo trattamento stipendiale del personale, conformemente alle indicazioni ricevute dalla Ragioneria Generale dello Stato -IGOP, in attuazione del CCNL Funzioni Centrali 2022-2024 e le Tabelle di quantificazione degli incrementi proposti sulle risorse del Fondo Risorse Decentrate e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia.

TABELLA QUANTIFICAZIONE ONERI PER INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA - UCAN													
AREA	Elementi della retribuzione						Oneri riflessi	spesa unitaria annua con oneri riflessi	Buoni pasto pro-capite (253 gg x € 7,00)	Quota media annua fondo risorse decentrate (Accordo FRD 2023)	Spesa unitaria annua competenze fisse e accessorie	Unità incremento dot. Organica	Spesa annua complessiva
	stipendio tabella CCNL 2022/2024	Differenziale stipendiale	I.V.C. 12 mensilità dal 1 luglio 2025	Ratei di XIII mensilità	Indennità di amministrazione	totale competenze fisse	38,38%						
Funzionari	25.363,13	-	253,68	2.134,73	5.302,01	33.053,55	12.685,95	45.739,51	1.771,00	3.091,00	50.601,51	30	1.518.045,25
Assistenti	20.884,37	-	208,80	1.757,76	3.781,55	26.632,48	10.221,55	36.854,03	1.771,00	3.091,00	41.716,03	90	3.754.442,84
Operatori	19.847,64	-	198,48	1.670,51	3.767,58	25.484,21	9.780,84	35.265,05	1.771,00	3.091,00	40.127,05	10	401.270,50
Totale onere incremento dotazione organica												130	5.673.758,59

Tabelle di quantificazione degli incrementi proposti sulle risorse del Fondo Risorse Decentrate e del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia.

Fondo risorse decentrate (dati elaborati sull'ultimo fondo certificato, 2023)			
Risorse fisse frd 2023	% di incremento	Incremento in €	decorrenza
3.112.401,86 €	2,41%	75.052,66 €	dal 2025
3.112.401,86 €	3,38%	105.073,73 €	dal 2025
3.112.401,86 €	4,02%	125.087,77 €	dal 2025
3.112.401,86 €	17,58%	547.246,50 €	dal 2025
	totale	852.460,66 €	
Risorse fisse frd 2025	% di incremento	Incremento in €	decorrenza
3.964.862,52 €	20,31%	805.362,70 €	dal 2026
	Totale	1.657.823,36 €	

Fondo dirigenti (dati elaborati sull'ultimo fondo certificato, 2021)			
Risorse fisse F.D. 2021	% di incremento	Incremento in €	decorrenza
1.239.878,18 €	12,33%	152.872,83 €	dal 2022
1.239.878,18 €	19,55%	242.405,46 €	dal 2022
1.239.878,18 €	1,35%	16.727,80 €	dal 2023
1.239.878,18 €	1,08%	13.339,41 €	dal 2024
1.239.878,18 €	8,99%	111.405,96 €	dal 2025
	totale	536.751,46 €	

Totale onere incremento fondi: 2.194.574,82 €